

SCOPERTI NEL CHIETINOSCARICHI FOGNARI ABUSIVI

28 Marzo 2011

CASOLI – Quattro scarichi fognari non autorizzati che confluivano direttamente in fossi naturali inquinando le acque superficiali. E' quanto hanno scoperto gli agenti del Comando Stazione Forestale di Casoli (Chieti) che nei giorni scorsi hanno trovato 4 scarichi non autorizzati nel comune di Gessopalena (Chieti).

Gli scarichi provenivano da tratti di rete fognaria urbana e riversavano in acque superficiali di altrettanti fossi naturali, senza alcun trattamento preventivo non essendovi impianti di depurazione. Le acque di scarico sono state campionate dal personale del Comando Stazione Forestale di Casoli ed affidate, per le successive analisi, all'Arta di Chieti.

Dai risultati delle stesse è emerso che tre scarichi superavano i limiti tabellari di legge per i parametri Bod, Cod, Azoto Ammoniacale, oli e grassi, tensioattivi Mbas ed Escherichia coli, mentre per il quarto scarico si e' registrato il solo superamento del parametro Escherichia coli.

Di quanto riscontrato è stata ritenuta responsabile la società che ha in gestione il servizio idrico integrato del Comune di Gessopalena, la Sasi spa.

Alla Sasi sono state contestate sanzioni amministrative per un importo complessivo che va da un minimo di 33.000 euro ad un massimo di 330.000. "E' da rilevare che nonostante la gestione della rete fognaria comunale avvenga senza alcuna depurazione – si legge nella nota della Forestale – la società di gestione ha sempre riscosso i canoni di depurazione ai cittadini di Gessopalena, innestando con loro un contenzioso ancora in corso"